

## **Storie del cinema. Cicli, percorsi, rarità** a cura della Mediateca Santa Sofia

Senza lambire i territori eccentrici dello sperimentalismo cinematografico puro, il percorso che qui si suggerisce tocca non di meno momenti e cineasti di grande originalità e di marcata attitudine alla sperimentazione: narrativa, linguistica, tematica, rimanendo tuttavia dentro i confini di un cinema che vuole raggiungere il pubblico, parlare al cuore e alla mente dello spettatore. Ed è proprio l'incrocio di originalità, di curiosità per il nuovo, di ricerca di modi personali di raccontare, che si è cercato di tracciare. Un piccolo - piccolissimo - itinerario, tra luoghi ed epoche differenti del cinema, alla ricerca di singolarità racchiuse nell'opera di alcuni Maestri del cinema, e lungo il quale si incontreranno personaggi celeberrimi e immortali (Charlot ancora muto di *Tempi moderni* e Monsieur Hulot di *Mon Oncle*, lui pure privo di parola, e poi Antoine Doinel/Jean-Pierre Leaud e Apu dei cicli eponimi, e gli studenti/Granger, Dall e il professore/Stewart di Hitchcock, e ancora Paul/Brando e Jeanne/Schneider dell'*ultimo tango*), insieme con gli abitanti anonimi dei casermoni di Varsavia dei dieci *piccoli* film di Kieslowski, e i soldati giapponesi e americani del dittico di guerra eastwoodiano.

***Martedì 15 novembre – ore 15***

### ***Mon Oncle***

di Jacques Tati/Francia/1958/120'

con Jacques Tati, Jean-Pierre Zola

L'irruzione di M. Hulot, dinoccolato e fantasioso alter ego di Jacques Tati, nell'universo ben ordinato e asetticamente organizzato della famiglia della sorella non potrà che portarvi lo scompiglio, insieme però con la ventata di vitalità e grazia che solo il nipote Gérard sarà in grado di apprezzare appieno.

\*\*\*\*\*

## CICLO "ANTOINE DOINEL"

Non progettato come ciclo, lo diviene nel corso di vent'anni: cinque film che seguono lo stesso personaggio, Antoine Doinel (interpretato dallo stesso attore, Jean-Pierre L aud), dall'adolescenza all'et  adulta. Opera straordinaria e irripetibile nella storia del cinema.

Intessuto di tratti autobiografici, vi si disvela appieno il mondo poetico e sentimentale di Truffaut. L'essenza del suo cinema vi   contenuta tutta. La sua idea della vita e del cinema (mai pi  stretto si   rivelato il legame tra l'una e l'altro), la militanza cinematografica, l'amore per i libri, la sensibilit  acuta per il mondo dell'infanzia e per quello delle donne, i rapporti irrisolti con le donne.

*Mercoled  16 novembre-ore 15*

*I 400 colpi (Les quatre-cents coups)*

di Fran ois Truffaut/Francia/1959/105'

con Jean-Pierre L aud, Claire Maurier, Albert R my, Guy Decomble, Patrick Auffray.

La scoperta/invenzione del mondo, la difesa (con le menzogne, il cinema, Balzac, le scorribande con il suo amico Ren ) e la fuga dal mondo (dalla scuola, dalla famiglia, dal grigiore parigino) dell'adolescente Antoine Doinel.

*Gioved  17 novembre – ore 15*

*Antoine e Colette (ep. di L'amour   vingt ans)*

di Fran ois Truffaut/Francia/1962/29'

con Jean Pierre-Leaud, Marie-France Pisier

Ventenne, Antoine Doinel, incontra Colette, una studentessa, e subito se ne innamora.

***Baci rubati (Baisers volés)***

di François Truffaut/Francia/1968/90'

con Jean-Pierre Léaud, Delphine Seyrig, Claude Jade, Michel Lonsdale, Harry-Max.

L'ingresso nella vita.

Finito il servizio militare (viene riformato), Antoine Doinel s'immerge nel turbinio della vita parigina, tra piccoli vari e improbabili lavori e primi amori. Incontra Christine, sua vecchia amica, ne comincia a frequentare i genitori. Incontra Fabienne, la moglie del suo principale e ne è immediatamente avvinto.

***Martedì 22 novembre – ore 15***

***Non drammatizziamo è solo questione di corna (Domicile Conjugal)***

di François Truffaut/Francia/1970/100'

con Jean-Pierre Léaud, Claude Jade, Mademoiselle Hiroko, Barbara Laage, Daniel Ceccaldi. Si è sposato con Christine, Antoine, e la coppia aspetta un bambino. Ma le tensioni all'interno del matrimonio cominciano ad affiorare.

***Mercoledì 23 novembre – ore 15***

***L'amore fugge (L'Amour en fuite)***

di François Truffaut/Francia/1979/90'

con Jean-Pierre Leaud, Marie-France Pisier, Claude Jade, Juliene Dubois. E il divorzio non tarda ad arrivare. Come pure il primo bilancio e i ricordi (i flashback con le scene dei precedenti film del ciclo). Non di meno, Antoine guarda già al futuro.

***Giovedì 24 novembre – ore 15***

***Nodo alla gola (Rope)***

di Alfred Hitchcock/USA/1948/80'

con Farley Granger, John Dall, James Stewart.

Influenzati da un'oscura teoria del loro professore, due studenti commettono un omicidio gratuito e provano a sottrarsi alla giustizia. L'illusionista Hitchcock vuole farci entrare direttamente dentro la vicenda senza interrompere (apparentemente) la continuità della ripresa.

\*\*\*\*\*

## ***IL DECALOGO***

Dieci film da un'ora circa, ispirato ognuno ad un comandamento. Ambientati tra i palazzoni di un quartiere periferico di Varsavia durante il crepuscolo del socialismo reale, con una moltitudine di personaggi che spesso si sfiorano da un episodio all'altro senza però che le loro vicende si tocchino, è una società intera che ne emerge. Ma lo sguardo di Kieslowski/Piesiewicz (coautore, quest'ultimo, della sceneggiatura) non cerca tanto la dimensione sociale o politica. Sembra piuttosto concentrato a scandagliare i movimenti intimi dell'agire umano, provando a coglierlo in quei momenti che offrono maggiori occasioni epifaniche, quelli cioè delle scelte difficili da affrontare, dei nodi morali da sciogliere. Uno sguardo che si astiene da ogni giudizio, intento solo a scoprire, a capire e a mostrare comprensione.

***Martedì 29 novembre – ore 15***

### ***Decalogo, 1 (Dekalog, jeden)***

di Krzysztof Kieslowski/Polonia/1989/55'

con Henry Baranowski, Wojciech Klata, Maja Komorowska.

*Io sono il signore Dio tuo. Non avrai altro Dio all'infuori di me.*

Un padre, un uomo di scienze, regala per Natale un paio di pattini nuovi al figlio e acconsente a farglieli usare sul lago ghiacciato, dopo aver verificato al computer lo stato del ghiaccio.

### ***Decalogo, 2 (Dekalog, dwa)***

di Krzysztof Kieslowski/Polonia/1989/59'

con , Olgjerd Lukaszewicz, Krystyna Janda, Alexander Bardini.

*Non nominare il nome di Dio invano.*

Un dottore s'interroga sul dovere di tenere in vita un paziente in gravi condizioni, decisione dalla quale dipenderà la scelta della moglie, che aspetta un bambino dall'amante, di portare a termine o meno la sua gravidanza.

***Mercoledì 30 novembre – ore 15***

***Decalogo, 3 (Dekalog, trzy)***

di Krzysztof Kieslowski/Polonia/1989/58'

con Daniel Olbrychski, Maria Pakulnis, Joanna Szczekowska.

*Ricordati di santificare le feste.*

La sera di Natale una donna sola si reca dal suo ex amante, ora sposato e con figli, per fargli passare la festa con lei.

***Decalogo,4 (Dekalog, cztery)***

di Krzysztof Kieslowski/Polonia/1989/58'

con Adrianna Biedrzynska, Janusz Gajos, Alexander Bardini.

*Onora il padre e la madre.*

Il rapporto complesso ed ambiguo di una ragazza, orfana di madre, ed il padre con cui vive.

***Giovedì 1 dicembre – ore 15***

***Decalogo, 5 (Dekalog, pięć)***

di Krzysztof Kieslowski/Polonia/1989/58'

con Miroslaw Baka, Krzysztof Globisz, Jan Tesarz.

*Non uccidere.*

Uscito prima in versione di lungometraggio, vi si racconta dell'omicidio di un tassista ad opera di un giovane sbandato e della sua condanna a morte.

***Decalogo,6 (Dekalog, sześć)***

di Krzysztof Kieslowski/Polonia/1989/58'

con Grazyna Szapolowska, Olaf Lubaszenk, Stefania Iwinska.

*Non commettere atti impuri.*

Un giovane postino spia ogni sera dalla finestra di casa sua una donna più matura

di lui di cui è innamorato. I due riusciranno ad incontrarsi fugacemente, con conseguenze tragiche. Anche di questo episodio esiste una versione lunga.

***Martedì 6 dicembre – ore 15***

***Decalogo, 7 (Dekalog, siedem)***

*Non rubare.*

Madre e nonna si contendono la vita di una ragazzina.

***Decalogo, 8 (Dekalog, osiem)***

di Krzysztof Kieslowski/Polonia/1989/55'

con Maria Koscalkowska, Teresa Marczewaska .

*Non dire falsa testimonianza.*

Un'anziana professoressa di filosofia si chiede se sia legittimo spergiurare pur di salvare una vita.

***Mercoledì 7 dicembre – ore 15***

***Decalogo, 9 (Dekalog, dziewięć)***

di Krzysztof Kieslowski/Polonia/1989/59'

con Arthur Bacis, Ewa Blaszczyk, Piotr Machalica.

*Non desiderare la donna d'altri.*

Storia di un adulterio.

***Decalogo, 10 (Dekalog, dziesięć)***

di Krzysztof Kieslowski/Polonia/1989/55'

con Jerzy Stuhr, Zbigniew Zamachowski, Henryk Bista.

*Non desiderare la roba d'altri.*

Due fratelli per onorare la memoria del padre si prendono cura della sua preziosissima collezione di francobolli.

***Giovedì 8 dicembre – ore 15***

***Lettere da Iwo Jima (Letters From Iwo Jima)***

di Clint Eastwood/Usa/2006/142'

con Ken Watanabe, Kazunari Ninomiya, Shido Nakamura

Iwo Jima, isoletta sperduta del Pacifico, uno de gli ultimi avamposti dell'esercito

giapponese nella guerra che li oppone agli americani e la cui conquista ne deciderà le sorti. Le lettere che soldati e ufficiali giapponesi inviano ai propri familiari ci permettono di scrutare dentro i loro sentimenti, dentro la loro umanità.

***Martedì 13 dicembre – ore 15***

***Flags Of Our Fathers***

di Clint Eastwood/Usa/2006/130'

con Ryan Phillippe, Jesse Bradford, Adam Beach.

Iwo Jima. La stessa isola, la stessa Guerra. Questa volta dal lato degli americani. A partire dalle vicende di alcuni di quei soldati che piantarono la bandiera americana sul monte Suribachi alla vigilia della vittoria, immortalati nella foto che è divenuta simbolo di quella guerra.

***Mercoledì 14 dicembre – ore 15***

***Ultimo tango a Parigi***

di Bernardo Bertolucci/Italia-Francia/1972/130'

con Marlon Brando, Maria Schneider, Jean-Pierre Leaud, Massimo Girotti

La discesa *dans le ventre de la mort* di un uomo maturo e di una giovane donna.

***Giovedì 15 dicembre – ore 15***

***Tempi moderni (Modern Times)***

di Charles S. Chaplin/Usa/1936/85'

con Charles S. Chaplin, Paulette Goddard.

Charlot alla catena di montaggio. La prima volta in cui si ode la sua voce (anche se solo mentre canta) e l'ultima in cui compare il personaggio immortale.

***LA TRILOGIA DI APU***

L'infanzia, l'adolescenza e la maturità di Apu e le vicende di una famiglia povera del Bengala, raccontate con sguardo pieno di calore umano, di bellezza e di intensa poeticità.

I film che rivelarono il grande Maestro indiano.

***Martedì 20 dicembre – ore 15***

***Il lamento sul sentiero (Pather Panchali)***

di Satyajit Ray/India/1955/86'

con Karuna Bannerjee, Kuna Bannerjee, Subir Bannerjee

Le condizioni di vita nel villaggio sperduto del Bengala sono dure per Apu, per sua sorella Durga alla quale è fortemente legato, per la vecchia zia e la mamma. Di ritorno da un periodo di assenza in cerca di lavoro, il padre decide di spostarsi a Benares con tutta la famiglia

***mercoledì 21 dicembre – ore 15***

***L'invitto (Aparajito)***

di Satyajit Ray/India/1957/106'

con Karuna Bannerjee, Kuna Bannerjee, Pinaki Sengupta

Il fascino che la città comincia ad esercitare sul ragazzo Apu gli dischiude un mondo di suoni e immagini e gli fa nascere ambizioni e curiosità.

***Giovedì 22 dicembre – ore 15***

***Il mondo di Apu (Apar Sansar)***

di Satyajit Ray/India/1959/102'

con Soumitra Chatterjee, Shamila Tagore, Alok Chakravarty

Dopo la morte dei genitori, Apu vive in un miserabile appartamento di Calcutta, città in cui cerca di soddisfare le sue ambizioni letterarie. Il matrimonio non scelto con la cugina di un amico si rivela felice, ma durerà poco. Solo dopo cinque anni ritroverà il figlio, dal quale si era separato, e con il quale affronterà il futuro.